

non penso d'andare più lunge. È cosa probabile che anche di qui qualche cosa vi mandi intorno quanto ho veduto, che certo non è poco nè poco degno d'ammirazione; ma voi ne farete come cosa vostra, poichè questo genere epistolare comincia già ad annoiarmi, e non si può che non annoi anche gli altri. Addio.

Filinto.

XV.

LA TRIBÙ DEGL' IMPORTANTI.

Ho un gran sospetto che questa parola nel senso che la intendo io, e la intendono molte persone, non si trovi nel Dizionario. Ne avrei in vero un gran dolore, tanto che non voglio nè meno assicurarmene guardando: poichè io credo nel gran Dizionario, e non vorrei apertamente ribellarmi alla sua legge adoperandola; giacchè se la parola manca, certo non manca la cosa: gl'Importantissimi si danno, si veggono, si salutano quand' anch' eglino non salutino, e formano la maggior tribù che si conosca nel mondo. Ben è vero che i geografi, il Balbi, per esempio, il Maltebrun non ne parlano, non le assegnano nessun confine: ma ciò non monta. È questa una sco-